

Contratto di Fiume Pecora PROPOSTA DI AZIONE

PARTE 1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Denominazione del soggetto proponente

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI

1.2 Titolo dell'azione proposta

ONE HEALTH

1.3 Sottotitolo

processo di avviamento di un biodistretto rurale

1.4 Contatti del soggetto proponente (referente, telefono - email)

Stefania papa – s.papa@onb.it

PARTE 2 RAPPORTO DELL'AZIONE PROPOSTA CON IL DOCUMENTO STRATEGICO (barrare l'obiettivo specifico)

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	X
Avere acqua di buona qualità ed in quantità appropriata	Usare in modo appropriato la risorsa	Ottimizzare l'uso della risorsa nell'area industriale di Scarlino	X
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore agricolo	X
		Ottimizzare l'uso della risorsa nel settore civile	X
		Ridurre le perdite nella rete acquedottistica civile	
		Intensificare i controlli sui prelievi abusivi	

per lo sviluppo socio economico del territorio	Riutilizzare le acque	Favorire il riuso delle acque reflue dei depuratori	X
		Riutilizzare le acque della miniera di Gavorrano	
	Favorire i sistemi di immagazzinamento e di infiltrazione in falda	Favorire il ravvenamento naturale delle falde	X
		Realizzare sistemi di ricarica controllata della falda	
		Realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche	
		Recuperare i piccoli invasi di accumulo esistenti	
	Incrementare la capacità di infiltrazione del suolo in ambito urbano		X
	Diminuire l'ingressione cuneo salino	Monitoraggio chimico e piezometrico delle aree più esposte	
		Abbandonare progressivamente prelievo idropotabile e industriale da pozzi pianura	
Bonificare i siti inquinati	Bonificare i siti per l'attività di stoccaggio scarti lavorazione industriale Polo Scarlino in aree limitrofe al Padule ed al sistema costiero (panettone "Nuova Solmine", argine Salciaina, ecc)		
	Bonificare i siti inquinati all'interno del Polo di Scarlino (canale Solmine, ex Scarlino Energia, ecc)		
	Bonificare gli ex bacini minerari di San Giovanni		
Agricoltura sostenibile	Ridurre l'utilizzo dei fitofarmaci	X	
	Promuovere l'agricoltura biologica e sostenibile	X	

Gestire il rischio idraulico	Lavorare a strumenti e programmi coordinati	Coordinare i piani urbanistici dei Comuni del bacino	
		Istituire un sistema coordinato di Protezione Civile	
		Predisporre un piano organico di interventi riduzione del rischio, coordinati ed integrati fra loro, per le aree maggiormente vulnerabili	
		Evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione di suolo	
	Prevenire le "alluvioni urbane"	Diminuire fenomeni ruscellamento superficiale nelle aree urbane realizzando infrastrutture verdi e sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS)	
		Ridurre o eliminare (ove possibile) i tombamenti dei corsi d'acqua	
	Ridurre il rischio idraulico nel bacino	Monitoraggio e manutenzione integrata costante degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua per il mantenimento o il ripristino sia delle funzioni idrauliche che di quelle morfologiche ed ecologiche	
		Dare maggior grado di libertà alla dinamica fluviale e individuare aree di laminazione naturali delle piene nelle zone di monte	
		Attuare progetti di riduzione del rischio fiume-specifici che integrino la sicurezza idraulica e la qualità dell'ecosistema (Interventi Integrati)	X

AMBITO TEMATICO	ASSI STRATEGICI	OBBIETTIVI SPECIFICI	
Favorire la qualità ambientale, ecologica, paesaggistica e la bio-geo diversità	Tutelare la biodiversità nel bacino incrementando la naturalità del territorio	Tutelare specie target ed hotspot (aree protette, emergenze naturalistiche, boschi, ...)	
		Incrementare compatibilità ambientale attività produttive industriali e agricole	X
		Garantire ai corsi d'acqua regime idrologico necessario a mantenimento equilibrio biologico, nel rispetto delle caratteristiche di riferimento di ciascun corpo idrico	
		Favorire la naturalità e la diversità all'interno delle casse di espansione esistenti e degli alvei arginati	
		Migliorare l'interdisciplinarietà dei gruppi di progettazione inserendo anche professionalità del settore naturalistico, forestale e geologico	X



		Promuovere ruolo di corridoio ecologico dei corsi d'acqua della Valle del Pecora	X
		Gestire, contenere e/o eradicare specie vegetali ed animali alloctone e/o invasive	
	Ridurre ed evitare l'inquinamento delle acque	Ridurre l'inquinamento da plastica attraverso azioni di prevenzione, bonifica e controllo scariche abusive.	X
		Rafforzare controllo sugli scarichi, intensificare monitoraggio degli ambienti fluviali	
	Valorizzare le emergenze storico-culturali ed il paesaggio	Valorizzare il comparto agricolo locale mantenendo i suoi elementi paesaggistici tradizionali ma con uno sguardo all'innovazione, alla sostenibilità, al biologico	X
		Valorizzare i manufatti e le opere idrauliche storiche che regolano il deflusso delle acque (Convento Monte di Muro, Casello idraulico di Cannavota, Terme Baciocca di Montioni, ...)	
Riqualificare margini esterni di aree produttive e qualità architettonica costruito			

Far crescere la consapevolezza del fiume e della risorsa idrica come beni comuni da tutelare anche in relazione agli effetti dei cambiamenti climatici, sviluppare un turismo sostenibile, accessibile ed inclusivo	Promuovere azioni educative e di sensibilizzazione	Promuovere programmi e progetti di educazione ambientale sui temi dell'acqua e dell'ecosistema fluviale: collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado e iniziative di conoscenza, sperimentazione e visita in campo degli ambienti fluviali	X
		Promuovere iniziative di sensibilizzazione verso cittadinanza su valore dell'acqua e dell'ecosistema fluviale (risparmio/riuso, ricarica falda, inquinamento, biodiversità, qualità ecologica, ecc) e su effetti cambiamento climatico	X
		Organizzare, in collaborazione con le associazioni di categoria, iniziative per mondo agricolo su corretto utilizzo della risorsa, sviluppo di tecniche innovative di irrigazione di precisione e riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari	X
		Migliorare formazione continua degli addetti museali, guide ambientali, operatori scolastici su biodiversità, ecosistema fluviale, sostenibilità ambientale, strategie alternative alla gestione del rischio, agricoltura sostenibile, ...	X
		Promuovere forme cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze e vegetazione, adozione corsi d'acqua)	X
		Innovazione e sviluppo dell'azione degli enti territoriali in merito alla realizzazione di Nature Based Solutions, green infrastructures per la gestione integrata della mitigazione del rischio.	
		Turismo come motore comune del territorio	Attivare un coordinamento delle Amministrazioni per la promozione del territorio in forma unitaria e per organizzare flussi turistici
	Promuovere in forma unitaria un turismo sostenibile consapevole, esperenziale, accessibile inclusivo che ponga al centro l'offerta naturalistico- ambientale, storico-paesaggistica, sportiva, enogastronomica		X
	Creazione di una rete sentieristica coordinata	Organizzare una rete sentieristica integrata (trekking, cavallo, canoa, bicicletta) della Val di Pecora che si intersechi con il reticolo idraulico	
		Rendere più accessibili i geositi	
Migliorare la percorribilità e la manutenzione dei percorsi			

PARTE 3

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPOSTA

3.1 Motivazione della proposta (perché)

Il concetto di One Health, sancito dalla comunità europea, si basa sul riconoscimento che la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema siano legate indissolubilmente. È riconosciuta ufficialmente dal Ministero della Salute italiano, dalla Commissione Europea e da tutte le organizzazioni internazionali quale strategia rilevante in tutti i settori che beneficiano della collaborazione tra diverse discipline (biologi, medici, veterinari, ecologi, economisti, sociologi etc.). I corsi d'acqua, d'altro canto, sono come arterie che attraversano il territorio, trasportando nutrimento e biodiversità ma intercettando tutto ciò che nel territorio avviene e dunque sono essi stessi una metafora della salute globale in cui la modifica di una variabile finirà per influenzare anche le altre.

L'azione si pone l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione della Val di Pecora su questo approccio, partendo dall'educazione ambientale e dalla formazione; la valorizzazione del territorio come Biodistretto permetterà di implementare un'agricoltura biologica, sostenibile ed a Km 0, spendibile anche a livello turistico.

Ciò avrebbe ripercussioni positive sull'economia locale, sulla sicurezza ambientale e nutrizionale. La costituzione di un Biodistretto favorirebbe la biodiversità e un'agricoltura equa e sostenibile fonte di occupazione nel settore primario e secondario di professioni (Biologi, Agronomi, Geologi) in campo multidisciplinare.

3.2 Descrizione delle attività (come)

Attività 1: Attivazione tavolo di lavoro multidisciplinare utile al coordinamento dell'azione

Attività 2: Educazione ambientale sull'approccio ONE HEALTH rivolta alle scuole di ogni ordine e grado

Attività 3: Campagna informativa alla cittadinanza (eventi frontali, uscite in campo anche presso aziende agricole biologiche)

Attività 4: coinvolgimento e sensibilizzazione del mondo agricolo: ideazione e realizzazione di un biodistretto rurale insieme agli agricoltori

Attività 5: promozione del biodistretto rurale della Val di Pecora nel settore turistico

3.3 Quali impegni è disponibile ad assumere il proponente?

Partecipazione al tavolo di lavoro

Docenze nelle attività 1 e 2

Consulenza per la realizzazione del biodistretto rurale



3.3 Soggetti che è necessario coinvolgere nell'azione (con chi)

Agricoltori e Organizzazioni di categoria agricole
Consorzio di Bonifica
Regione Toscana: agricoltura
Comuni di Massa Marittima, Scarlino e Follonica
CIRF
Parco Colline Metallifere

3.4 Cosa è stato fatto sino ad ora sul tema proposto?

Distretto Rurale della Val di Cecina: <https://www.distrettoruralevaldicecina.com/>

3.5 Elencare eventuali documenti allegati

3.6 Note aggiuntive

LA PRESENTE SCHEDA, UNA VOLTA COMPILATA, DOVRA' ESSERE SPEDITA, **ENTRO IL 15 APRILE 2022** AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL

agnese.caselli@cbtoscanacosta.it

